

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI
UFFICIO OFFERTA FORMATIVA ED
ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

1222 · 2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Decreto Rep. Prot. n.
Anno 2022 Tit. III Cl. 2 Fasc. 7 All. n. 2

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica di ordinamenti didattici di Corsi di studio.

LA RETTRICE

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, del Corso di Laurea in Servizio sociale (L-39) emanato con decreto rettorale rep. 2207 del 7 luglio 2015 prot. 176646 e del Corso di laurea magistrale in relazioni internazionali e diplomazia (LM-52) emanato con decreto rettorale rep. 1938 del 7 giugno 2018 prot.218136;

Visto il decreto MIUR del 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle Classi delle Lauree e delle Lauree magistrali;

Visto il decreto MIUR del 14 gennaio 2021, n. 1154, avente ad oggetto “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;

Visto il decreto direttoriale MIUR del 22 novembre 2021 n. 2711 con il quale sono state fornite le indicazioni operative per l'offerta formativa 2022/23 e le scadenze per la SUA-CdS;

Vista la delibera del Consiglio della Scuola di Economia e Scienze Politiche del 18 novembre 2021 con la quale è stata proposta agli Organi Centrali le modifiche degli ordinamenti didattici dei Corsi di studio;

Viste le delibere del Senato Accademico rep. 101 del 14 dicembre 2021 e del Consiglio di Amministrazione rep. 333 del 21 dicembre 2021, con le quali sono state approvate le modifiche dei suddetti ordinamenti didattici;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente l'ordinamento didattico sopra elencato, trasmessa al MUR dalla Rettrice con nota prot. 21233 del 23 febbraio 2022;

Visto il parere favorevole espresso dal CUN nell'adunanza del 24 marzo 2022 in merito agli ordinamenti didattici dei Corsi di studio sopra indicati;

Visto il decreto direttoriale MUR del 29 marzo 2022 n. 9065 che all'art. 2 stabilisce che il Rettore provvederà ad emanare con proprio decreto la modifica del Regolamento Didattico di Ateneo relativamente ai Corsi di studio citati nell'art. 1;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto che la struttura proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo;

La/II Responsabile del procedimento amministrativo	La/II Dirigente	Il Direttore Generale
Cristina Stocco	Roberta Rasa	Alberto Scuttari

DECRETA

1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

L-39 – Servizio sociale

- Servizio sociale

LM-52 – Relazioni internazionali

- Relazioni internazionali e diplomazia

Gli ordinamenti didattici dei suddetti Corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

2. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa a.a. 2022/2023, fatti salvi tutti gli effetti e i diritti degli studenti che si sono immatricolati ai corsi stessi;
3. di incaricare l'Ufficio Offerta formativa ed Assicurazione della qualità dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti;

Padova, data della registrazione

La Rettrice
Daniela Mapelli
firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005

La/Il Responsabile del procedimento amministrativo	La/Il Dirigente	Il Direttore Generale
Cristina Stocco	Roberta Rasa	Alberto Scuttari

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-52 - Relazioni internazionali
Nome del corso in italiano	Relazioni Internazionali e Diplomazia <i>modifica di: Relazioni Internazionali e Diplomazia (1382925)</i>
Nome del corso in inglese	International Relations and Diplomacy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Codice interno all'ateneo del corso	EP2449^2022^000ZZ^028060
Data di approvazione della struttura didattica	29/11/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	06/02/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007 - 13/09/2017
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2021/EP2449/2018
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE POLITICHE, GIURIDICHE E STUDI INTERNAZIONALI - SPGI
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> Human Rights and Multi-level Governance

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-52 Relazioni internazionali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- avere una solida formazione di base e quindi padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologiche che culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione, l'attuazione e il monitoraggio di programmi internazionali e sovranazionali per il rafforzamento istituzionale dei diritti umani, dei processi di democratizzazione e della protezione delle vittime dei crimini contro l'umanità;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali;
- possedere padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, che consenta un inserimento operativo e innovativo di alto livello nei settori pubblico e privato; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, oltre all'Italiano, due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, oltre che nella carriera diplomatica, in istituzioni internazionali, in aziende private che operano nel mercato internazionale, nonché in organizzazioni pubbliche e private internazionali, con funzioni di elevata responsabilità; in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, peace-keeping, difesa dell'ambiente) presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali ed internazionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale:

- comprendono l'accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, attività esterne come tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, consiste nella trasformazione del preesistente CdS, al fine di consolidare i punti di forza esistenti quali la buona attrattività, il basso tasso di abbandono e l'alto livello di soddisfazione degli studenti. Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno (con una marginale integrazione di docenti afferenti ad altre Facoltà).

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su 'requisiti di qualità del CdS' coerenti con standard europei. Sono motivate le ragioni che inducono la Facoltà a proporre l'istituzione del CdS nella stessa classe di un altro pure afferente alla stessa Facoltà Tali corsi sono adeguatamente differenziati per obiettivi, percorsi didattici e consolidati sbocchi professionali. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

L'incontro con le Parti Sociali decisivo per la costruzione dell'offerta formativa ex DM 270/2004 si svolse nel 2007 a livello di Ateneo.

Questo incontro fu il risultato di una serie di collaborazioni attive da tempo all'interno della Facoltà di Scienze Politiche. In tale incontro si fece il punto della situazione sulle diverse consultazioni, venne presentata l'intera proposta formativa, soffermandosi sulle specificità delle nuove istituzioni, degli accorpamenti di corso effettuati, dei risultati di apprendimento attesi e delle diverse competenze spendibili nel mercato del lavoro non solo locale.

La consultazione ebbe esito positivo con il plauso per la strategia dell'Ateneo e l'impegno reale, al di là degli adempimenti formali, nel coinvolgimento delle parti sociali in fase di ridisegno e monitoraggio dei profili professionali per i singoli percorsi formativi.

Ulteriori e sistematici incontri sono organizzati a partire dall'autunno 2014, a livello delle varie filiere formative connesse ai corsi di studio del Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali. Incontri specifici dei rappresentanti del corso di studio - Presidente, GAV, membri del GAV - sono tenuti con regolarità per monitorare le valutazioni degli stakeholders e orientare l'adeguamento dell'offerta formativa alle necessità emergenti, oltre che in fase di revisione dell'ordinamento, come nel 2017 e nel 2021.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale offre una formazione multidisciplinare bilingue (italiano e inglese) che permette di acquisire gli strumenti tecnici e analitici e le capacità di analisi teorica necessari per comprendere e operare a tutti i livelli nell'ambito delle relazioni politiche e economiche internazionali. Esso mira a fornire una solida formazione per carriere internazionali nell'amministrazione, nella diplomazia, nella formazione politica, nella ricerca e nel settore privato, a formare cioè professionisti, decisori e analisti che, a partire da un'indispensabile prospettiva storica, sappiamo interpretare la continua evoluzione dei contesti e dei meccanismi in cui le relazioni internazionali si concretano sul piano politico, giuridico, economico, culturale e del commercio. I laureati sapranno padroneggiare da una prospettiva multidisciplinare le dinamiche di integrazione regionale, dei processi di internazionalizzazione e di interdipendenza globale e del consolidarsi di valori e istanze trasversali a garanzia della qualità di tali processi, come la tutela dei diritti umani, dell'ambiente, delle identità nei rapporti fra Stati, presso le organizzazioni internazionali, negli attori non statali di varia natura.

L'offerta didattica è disegnata e aggiornata in funzione del duplice obiettivo di offrire le conoscenze tecniche e culturali avanzate negli ambiti disciplinari fondamentali e di integrare nella formazione insegnamenti utili a comprendere la continua evoluzione dei modi e dei terreni su cui si sviluppa l'interdipendenza globale, che spesso evolve in settori di confine che richiedono approcci interdisciplinari.

Il percorso formativo si articola in un prevalente tronco comune e in due percorsi complementari alternativi (curriculum economico-giuridico e curriculum storico-politico), in grado di soddisfare esigenze tecniche e culturali diverse e di preparare a percorsi professionali diversificati. La base comune è composta di insegnamenti, tenuti in prevalenza durante il primo anno, attraverso cui gli studenti, che provengono da triennali diversificate, acquisiscono competenze tecniche e culturali di livello progredito in ambito internazionalistico, attraverso lo studio di discipline storico-internazionalistiche (con attenzione specifica per il caso italiano), gius-internazionalistiche, dell'Economia internazionale, delle lingue straniere, della teoria e di dimensioni tecnico-politiche della Politologia e delle Relazioni internazionali.

Nei due percorsi complementari figurano insegnamenti, distribuiti fra primo e secondo anno, atti a ampliare la padronanza tecnica e la prospettiva culturale in materia di relazioni interstatuali e sovranazionali in diversi ambiti tematici e geografici e, in particolare nella categoria degli Affini, a integrare prospettive interdisciplinari e a affrontare tematiche rilevanti per la comprensione della contemporaneità internazionale.

Per i dodici cfu a scelta libera viene offerta agli studenti ogni anno una scelta, ragionevolmente ampia e diversificata in base al curriculum, di corsi coerenti con gli obiettivi formativi del corso che danno approvazione automatica del piano di studi. E' permesso allo/a studente/ssa inserire esami diversi scelti nell'ambito dell'offerta didattica dell'Ateneo, il piano di studio sarà allora soggetto a una verifica specifica affinché sia garantita la coerenza con gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali.

L'acquisizione delle capacità di applicazione delle conoscenze e le abilità trasversali di comunicazione scritta e orale in italiano e in lingua veicolare, le abilità relazionali, nonché la capacità critica e l'autonomia di giudizio sono promosse attraverso le modalità didattiche, i laboratori che accompagnano alcuni insegnamenti e/o sono offerti come attività extracurricolari, l'esperienza dello stage e la redazione dell'elaborato finale. L'equilibrio fra didattica in lingua italiana e in lingua inglese è mantenuto nella combinazione fra tronco comune e percorsi complementari.

Al fine di incoraggiare l'internazionalizzazione, il corso di laurea applica criteri di misurata flessibilità nella convalida delle attività didattiche svolte all'estero prima dell'immatricolazione e durante le mobilità tenute durante il biennio e favorisce le attività di internationalization at home attraverso le reti di cooperazione interuniversitaria.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Nell'ambito degli obiettivi formativi assegnati al corso di studi, le attività Affini e integrative sono specialmente designate a permettere di comprendere e padroneggiare teoricamente e nelle fattispecie concrete la continua evoluzione dei modi e dei terreni su cui si sviluppa l'interdipendenza globale a livello di società, sistema degli stati e organizzazioni internazionali, che spesso evolve in settori di confine che richiedono approcci interdisciplinari

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso di laurea magistrale in "Relazioni internazionali e diplomazia" prepara allo svolgimento delle professioni per le quali sia richiesta una conoscenza dei vari aspetti delle relazioni internazionali (politico, storico, economico e giuridico), con la capacità di cogliere e valutare le interazioni fra tali aspetti. I laureati avranno maturato conoscenze approfondite in ambito giusinternazionalistico, politologico, storico, dell'economia internazionale, unitamente alle competenze linguistiche necessariamente a supporto delle precedenti.

I metodi didattici e i contenuti scelti, all'interno dei singoli insegnamenti, mirano a sviluppare negli studenti la capacità di riferire categorie e nozioni apprese a problemi attuali e a scenari mutevoli. Alle lezioni frontali si alterneranno momenti di didattica attiva e momenti seminariali, nei quali gli studenti saranno chiamati a ricostruire questioni guardando all'attualità, ad identificare al loro interno le dinamiche rilevanti, ad approfondirne l'analisi partendo da categorie note, a dare della ricognizione e dell'analisi in discussioni in aula, in seminari e in lavori di gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in 'Relazioni internazionali e Diplomazia' che avrà acquisito le conoscenze previste negli ambiti disciplinari sopra citati avrà maturato un'attitudine personale utile a proseguire e integrare, mediante attività di ricerca, la formazione conseguita tramite gli studi universitari. Il laureato sarà idoneo a svolgere i compiti e le mansioni normalmente attribuiti ai professionisti delle carriere private e pubbliche internazionali all'inizio del loro percorso professionale, essendosi impratichito nel trasferimento delle proprie conoscenze in testi di contenuti tecnico in italiano e in inglese e nell'esposizione orale anche in pubblico, avendo sperimentato, anche attraverso verifiche in itinere la propria capacità di analisi di casi giuridici anche in chiave simulativa, avendo condotto ricerche individuali e condiviso le proprie conoscenze in attività di gruppo, avendo sostenuto verifiche delle proprie capacità analitiche e critiche in sede d'esame e di redazione della tesi finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La preparazione acquisita dovrà fornire al laureato la capacità di integrare conoscenze diverse, al fine di raggiungere un'autonomia di giudizio nella valutazione delle relazioni internazionali. Il laureato magistrale al termine degli studi sarà in grado di ricercare, selezionare ed elaborare i dati necessari a condurre una riflessione critica non solo su vicende rilevanti per la politica estera nazionale, ma anche sull'evoluzione del quadro geopolitico dei rapporti internazionali più complessi. La preparazione offerta mira a fornire al futuro professionista un metodo critico di analisi, in un settore in cui la presenza di flussi di informazione complessi e non sempre controllati e pienamente attendibili possono complicare di fatto le scelte degli attori internazionali. La divisione del percorso di studi in due percorsi consente allo studente di decidere se privilegiare, ai fini della propria formazione, lo sviluppo di una capacità di approfondimento della dimensione giuridico-economica oppure di quella storico-politica dei rapporti internazionali. L'acquisizione di autonomia di giudizio da parte dello studente sarà favorita dalle modalità didattiche tese a stimolare la preventiva elaborazione autonoma delle tematiche successivamente affrontate collegialmente. Il costante monitoraggio dell'acquisizione di tale capacità da parte degli studenti sarà effettuato mediante il confronto aperto a lezione, durante lo svolgimento di workshop o laboratori paralleli e integrativi, sia durante le prove di verifica.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del percorso formativo il laureato, deve avere acquisito competenze e strumenti adeguati alla raccolta, gestione e comunicazione di informazioni e valutazioni riguardanti sia temi generali che aspetti specifici delle relazioni internazionali, così da poter illustrare chiaramente situazioni complesse, sia agli specialisti del settore che ai non specialisti. Le competenze linguistiche acquisite dovranno essere tali da consentire al laureato di svolgere argomentazioni di carattere tecnico anche in inglese e altra lingua straniera. Il laboratorio previsto come alternativa allo stage è finalizzato – fra l'altro – a promuovere la capacità di lavorare in gruppo e di parlare in pubblico, adattando il modo di comunicare e il livello di complessità dei contenuti trasmessi alle caratteristiche dell'uditorio. Questa esperienza è utile in previsione delle mansioni che possono essere attribuite anche ai funzionari internazionali appena entrati in servizio. Sarà inoltre possibile monitorare costantemente l'acquisizione di tale capacità da parte degli studenti sia durante i dibattiti a lezione, sia durante le prove di verifica.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato potrà acquisire l'attitudine ad un apprendimento continuo, per saper adattare la propria competenza al carattere sempre mutevole e spesso imprevedibile delle relazioni internazionali. Questa esigenza porta con sé la necessità non solo di un aggiornamento costante, ma anche di una specifica capacità di confrontare o adattare quanto inizialmente appreso ai cambiamenti di prospettiva che possono imporsi a fronte del continuo divenire delle relazioni internazionali. Le attività previste dal corso di studio perseguono l'obiettivo di fornire strumenti metodologici e categorie, stimolando costantemente la partecipazione dello studente. In tal modo, il laureato potrà sviluppare capacità di valutazione autonoma rispetto a fatti e circostanze nuove.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per iscriversi al Corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali e Diplomazia si deve essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

I requisiti curriculari richiesti sono i seguenti:

possesso della laurea nella classe/i L-36 ex DM 270/04 oppure della laurea nella classe/i XV ex DM 509/99. In alternativa il Regolamento didattico, al quale si rimanda, prevede la possibilità di accedere attraverso il conseguimento di un numero specifico di CFU in specifici settori scientifico-disciplinari. Ai fini della verifica della personale preparazione è necessario aver conseguito un punteggio minimo vincolante per l'iscrizione ed avere una conoscenza della lingua inglese almeno di livello B2.

Il Regolamento didattico del corso di Studi riporta ogni altro elemento utile.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La tesi deve poter dare dimostrazione di come la preparazione raggiunta dallo studente abbia realizzato gli obiettivi formativi propri del corso di laurea, in termini di capacità di raccolta, selezione ed elaborazione di materiali, organizzazione di uno scritto di carattere scientifico e di formazione di una personale capacità di giudizio.

L'elaborato può anche essere redatto in una lingua straniera.

I criteri di valutazione della prova finale sono reperibili nel regolamento del corso di laurea magistrale.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Pur appartenendo alla stessa classe del Corso di Laurea "Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace", proposto in facoltà, il Corso di studi "Politica internazionale e diplomazia" si distingue per le diverse aree di studio coperte e per i diversi obiettivi formativi e occupazionali. Il corso si caratterizza infatti per una spiccata attenzione alle dimensioni storica, economica e politica della realtà internazionale. Il corso offre inoltre conoscenze e strumenti necessari per l'accesso alla carriera diplomatica e all'inserimento in enti ed organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Funzionari e professionisti per carriere internazionali nell'amministrazione, nella diplomazia, nella formazione politica, nella ricerca e nel settore privato dell'economia e della cooperazione internazionale non governativa

funzione in un contesto di lavoro:

Nel settore pubblico i laureati/e in "Relazioni internazionali e Diplomazia" possono svolgere professioni consistenti nella collaborazione a definire e formulare le politiche di governo a livello centrale e locale, con particolare riferimento alle scelte inerenti la politica estera in ambito internazionale ed europeo, nonché all'interpretazione ed applicazione di tali politiche (si pensi all'attività dei membri del corpo diplomatico e consolare, che rappresentano lo Stato ed il governo ed agiscono per loro conto vuoi nell'ambito di relazioni internazionali fra Stati, vuoi per l'assistenza dei cittadini che vivono e lavorano in Stati stranieri). I laureati/e i impiegati presso organizzazioni internazionali dovranno contribuire alla realizzazione degli scopi dell'organizzazione di appartenenza. Nel settore privato: nelle imprese, nelle associazioni e nelle organizzazioni non governative che operano a livello internazionale, i compiti associati alle professioni attese per i laureati/e in "Relazioni internazionali e Diplomazia" potranno consistere nel contribuire a pianificare, dirigere, coordinare e valutare le politiche verso l'estero e gli obiettivi generali di imprese, organizzazioni o unità organizzative complesse e nell'indirizzo di tali l'attività. I/Le laureati/e in "Relazioni internazionali e Diplomazia" possono accedere al dottorato di ricerca.

competenze associate alla funzione:

Il corso di studi offre insegnamenti e contenuti la cui conoscenza è indispensabile per la formazione di un/a professionista che possa confrontarsi con la realtà delle relazioni internazionali. Il/la laureato/a dovrà aver sviluppato capacità e attitudini di lavoro che vadano oltre la conoscenza specifica dei singoli settori. Il risultato atteso è che i laureati possano dimostrare di avere e saper ulteriormente sviluppare capacità di comprensione, analisi ed elaborazione autonoma e multidisciplinare dei principali aspetti politici, economici e giuridici del contesto in cui opera l'ente pubblico o privato presso il quale andranno ad operare. A questo si dovrà associare la capacità di contribuire alla definizione delle scelte strategiche di comportamento dell'ente, sia per adeguarsi opportunamente ad un contesto già presente, sia per contribuire a modificarlo, con capacità altresì di pianificare, controllare e valutare le conseguenze di tali scelte sul piano applicativo. E' presumibile che tali competenze e capacità andranno ulteriormente specificate ed approfondite nelle prime occupazioni del neo-laureato/a, per lo svolgimento delle quali è frequentemente previsto che il nuovo collaboratore sia affiancato ad un senior. Nell'ambito della ricerca, i/le laureati/e possono dimostrare capacità di dare un contributo originale all'approfondimento scientifico di una particolare disciplina, fra quelle il cui studio è previsto dal corso di laurea.

sbocchi occupazionali:

Il corso di laurea mira a formare funzionari, professionisti, decisori e analisti per carriere internazionali nell'amministrazione, nella diplomazia, nella formazione politica, nella ricerca e nel settore privato sia dell'economia che del Terzo settore attivo a livello internazionale. L'assetto didattico include le materie la cui conoscenza è richiesta per il concorso per l'accesso alla carriera diplomatica e/o per le selezioni presso le organizzazioni internazionali e il corso di laurea fornisce un titolo adeguato alla partecipazione a tali prove, nonché la preparazione utile al loro superamento, anche se non intende essere finalizzato allo specifico svolgimento di tali prove di ammissione.

Gli sbocchi occupazionali della laurea "Relazioni Internazionali e Diplomazia" possono essere così descritti: 1. Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica, nei servizi di istruzione e ricerca e nelle organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale; 2. Ambasciatori, ministri plenipotenziari ed alti dirigenti della carriera diplomatica; 3. Specialisti nella gestione e nel controllo nelle imprese private, per quanto riguarda i rapporti con l'estero; operatori presso organizzazioni non governative operanti in ambito internazionale; 4. Specialisti della formazione e della ricerca in ambito universitario o presso altri enti nazionali e internazionali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico	L-OR/10 Storia dei paesi islamici M-STO/03 Storia dell'Europa orientale SECS-P/12 Storia economica SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	24	36	-
economico	M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/02 Politica economica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale	12	18	-
giuridico	IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	6	18	-
politologico	SPS/04 Scienza politica	6	15	-
sociologico	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	0	9	-
linguistico	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		54		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 108
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	18	12

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 42
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	96 - 168

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/11 , M-STO/04 , SPS/02)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/14 , L-LIN/12)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

Il massimo dell'intervallo di crediti dell'ambito giuridico delle Attività Caratterizzanti è maggiore del doppio del minimo in quanto il Corso di Studi è strutturato in due curricula. Un curriculum prevede un solo insegnamento per l'ambito giuridico mentre un altro curriculum, essendo peculiarmente orientato in senso giuridico, approfondisce le tematiche gius-internazionalistiche aggiungendo altri due insegnamenti giuridici.

Dopo ulteriore riflessione, successiva alla presa visione dei rilievi formulati dal CUN, viene modificata la progettazione prevedendo nelle attività caratterizzanti, come previsto dalla classe, anziché nelle attività affini, il SSD L-OR/10 Storia dei paesi islamici. L'aggiunta di tale SSD a quelli già selezionati nella progettazione esaminata può consentire di arricchire l'offerta didattica consentendo allo studente di costruire, attraverso una opzione, percorsi di competenze particolarmente orientate a specifiche aree geo-politiche.

RAD chiuso il 23/02/2022